



FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI
DA AZIENDE DEL TERZIARIO (COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI)

Fondo pensione complementare
per i dipendenti da aziende del terziario (commercio,
turismo e servizi)

Autorizzato all'esercizio dell'attività in data 23 ottobre 2001
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 123

Sede operativa: Via C. Colombo n. 137 – 00147 ROMA

www.fondofonte.it

e-mail: callcenter@fondofonte.it

Fax: 06 5809074

Roma, 31 marzo 2009

Per informazioni rivolgersi al Call Center di FON.TE.

199 28 08 08

Il costo del servizio è il seguente: da rete fissa è di 2,4 centesimi di euro al minuto e di 6 centesimi di euro alla risposta; da rete mobile è di 15 centesimi alla risposta e la tariffazione dipende dal proprio gestore di appartenenza. I costi sono tutti IVA inclusa.

Egregio Sig.

Cognome Nome

Indirizzo

CAP Località PR

COMUNICAZIONE PERIODICA AGLI ISCRITTI PER L'ESERCIZIO 2008

redatta in conformità alle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ai sensi dell'art. 19, co.2, lett. g), del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252

Questa comunicazione non ha rilevanza fiscale; il suo scopo è di informare gli iscritti sull'andamento della gestione.

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

Il Fondo Pensione **FON.TE.** – Fondo Pensione Complementare per i dipendenti da aziende del terziario (commercio, turismo e servizi) - è una forma pensionistica complementare negoziale costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività in data 23 ottobre 2001 ed iscritto al numero 123 dell'Albo dei Fondi Pensione. In data 31.01.2002, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il decreto di riconoscimento della personalità giuridica.

FON.TE. opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli iscritti trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

ADESIONE

L'adesione a FON.TE. è volontaria, nel rispetto del principio della libertà di adesione individuale.

I destinatari del Fondo sono individuati dall'art. 5 dello Statuto e riportati altresì nella Nota informativa, Scheda Sintetica, Sezione "Presentazione di Fondo Pensione Fon.Te", paragrafo "Destinatari".

Si segnala, in particolare, che possono aderire al Fondo anche i familiari fiscalmente a carico dei singoli aderenti; tali soggetti possono rimanere iscritti a FON.TE. anche dopo la perdita dei requisiti di partecipazione da parte del soggetto cui sono fiscalmente a carico.

Per quanto concerne le modalità di adesione al Fondo da parte di tali soggetti, nonché le modalità di contribuzione, si rinvia a quanto previsto dall'apposito Regolamento recante la disciplina dell'adesione e della contribuzione al fondo dei soggetti fiscalmente a carico. Sono associati a FON.TE. anche i soggetti rientranti nell'ambito dei destinatari fin qui definito che abbiano aderito a FON.TE. con conferimento tacito del TFR. Sono, altresì, associate a FON.TE. le imprese dalle quali i destinatari di FON.TE. dipendono. Rimangono associati a FON.TE. i lavoratori che percepiscono a carico di FON.TE. la pensione complementare.

CONTRIBUZIONE

Determinazione della misura della contribuzione a proprio carico

FON.TE. opera in regime di contribuzione definita con capitalizzazione dei contributi in conti individuali. La misura minima della contribuzione per i lavoratori associati è definita in misura percentuale dalla fonte istitutiva. L'ammontare delle misure minime previste per la contribuzione è dettagliato in Nota Informativa, Scheda Sintetica, Sezione "Partecipazione alla forma pensionistica complementare", paragrafo "Contribuzione".

Il lavoratore, ferme restando le predette misure minime, è libero di determinare l'entità della contribuzione a proprio carico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.

E' inoltre facoltà dell'aderente effettuare versamenti aggiuntivi *una tantum*. In ordine alle modalità di effettuazione di tali versamenti si rinvia a quanto previsto dall'apposito Regolamento per i versamenti aggiuntivi.

Sospensione dell'obbligazione contributiva

In costanza del rapporto di lavoro l'aderente ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. E' possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.

Proseguimento volontario

L'aderente può decidere di proseguire la contribuzione a FON.TE. oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

REGIME FISCALE DEI CONTRIBUTI

I contributi versati trimestralmente a FON.TE. (sia quelli a carico del datore di lavoro, sia quelli a carico del lavoratore) sono deducibili per un importo complessivamente non superiore a 5.164,57 euro. Ai fini del computo dei 5.164,57 euro sono escluse le quote di tfr. La deduzione dei contributi viene effettuata dal datore di lavoro mensilmente in busta paga. I contributi eventualmente non dedotti al momento del versamento, in quanto eccedenti il limite previsto dalla normativa, potranno ridurre l'imponibile della prestazione erogata da FON.TE.. Per usufruire di questa agevolazione, tuttavia, è necessario che l'aderente comunichi al fondo, entro il 31 dicembre 2009, l'importo dei contributi non dedotti, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito.

SCELTE DI INVESTIMENTO

FON.TE. risulta attualmente strutturato secondo una gestione multicomparto, con n. 4 comparti differenziati per profili di rischio e di rendimento. In particolare i comparti istituiti sono i seguenti:

- a) Comparto Bilanciato
- b) Comparto Garantito, destinato ad accogliere prevalentemente il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.
- c) Comparto Crescita
- d) Comparto Dinamico

La Nota informativa descrive le caratteristiche dei predetti comparti e i diversi profili di rischio e rendimento.

L'aderente, all'atto dell'adesione, sceglie un comparto in cui far confluire i versamenti contributivi, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione. L'aderente può inoltre riallocare la propria posizione individuale tra i diversi comparti nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione, ovvero dall'ultima riallocazione. Nell'ipotesi di conferimento tacito del residuo TFR maturando, è riconosciuta la facoltà di trasferire la posizione individuale ad altro comparto a prescindere dal predetto periodo minimo di permanenza.

REGIME FISCALE DEI RENDIMENTI

I rendimenti derivanti dall'investimento dei versamenti sono tassati nella misura dell'11% del risultato maturato in ciascun periodo di imposta. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria (12,50%).

PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

FON.TE. eroga ai propri aderenti una prestazione pensionistica complementare commisurata ai contributi versati ed ai rendimenti realizzati con la gestione delle risorse finanziarie. Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabilite nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. Si ricorda che ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni previdenziali sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale.

Resta fermo che l'iscritto che si trovasse in tale situazione, oltre a poter richiedere la prestazione pensionistica complementare, potrebbe altresì decidere di non formulare alcuna richiesta, optando per il mantenimento della sua posizione individuale presso il fondo pensione. In quest'ultima ipotesi, l'iscritto potrà scegliere se continuare ad effettuare dei versamenti contributivi alla forma pensionistica complementare, avvalendosi della facoltà e con le limitazioni di cui all'art. 8, comma 11, del Decreto, ovvero cessare la contribuzione. Qualora l'aderente decidesse di interrompere la contribuzione, la sua posizione continuerebbe ad essere gestita dalla forma pensionistica complementare e varierebbe in funzione dei rendimenti conseguiti.

In ogni caso, l'aderente che optasse per il mantenimento della sua posizione individuale presso la forma pensionistica complementare avrebbe la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione della prestazione pensionistica. Il contratto stipulato con la Fondiaria Sai prevede che l'iscritto possa scegliere tra 6 tipologie di rendita: vitalizia, reversibile, certa per cinque anni, certa per dieci anni, maggiorata in caso di perdita dell'autosufficienza(LTC), controassicurata. Maggiori informazioni nel merito possono essere desunte dalla Nota Informativa.

EVOLUZIONE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE E PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Al fine di conoscere la possibile evoluzione della posizione previdenziale individuale e di valutare l'opportunità di modificare le scelte di partecipazione (ad es.: cambiare il livello di contribuzione, cambiare comparto di investimento, etc.), il Fondo ha messo a disposizione dei propri iscritti un apposito motore di calcolo. Detto dispositivo permette anche di avere una stima della prestazione pensionistica complementare, che consente di simulare la futura prestazione secondo le 6 tipologie di rendita previste dalla convenzione per l'erogazione delle stesse. Per l'utilizzo del motore di calcolo basta collegarsi al sito del Fondo www.fondofonte.it e cliccare su Progetto Esemplificativo: Stima della pensione complementare. Inoltre, accedendo all'area riservata del sito, ogni iscritto avrà la possibilità di avere, sulla base della posizione individuale già maturata, una stima della posizione a fine periodo sulla base dei parametri stabiliti dalla Covip. Il motore di calcolo consente, altresì, di trasformare il predetto montante stimato in rendita secondo le tipologie previste dalla convenzione.

REGIME FISCALE DELLE PRESTAZIONI

La riforma della previdenza complementare ha introdotto notevoli agevolazioni in materia di erogazioni delle forme pensionistiche complementari rispetto al regime previgente. In particolare tutte le erogazioni sono imponibili per il loro ammontare complessivo, al netto della quota parte corrispondente ai redditi già assoggettata ad imposta sostitutiva ed agli eventuali contributi non dedotti. Su tale base imponibile, **FON.TE.** applicherà una ritenuta a titolo di imposta con un'aliquota differenziata in base a ciascuna tipologia di erogazione:

- a) prestazioni pensionistiche (capitale o rendita): aliquota del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente i 15 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari. In ogni caso l'aliquota non potrà essere inferiore al 9%;
- b) riscatti: per il riscatto parziale, totale o per premorienza è previsto il medesimo trattamento fiscale applicato alle prestazioni pensionistiche. Per le somme erogate a titolo di "riscatto immediato" è disposta, invece, l'applicazione di un'aliquota fissa del 23%;
- c) anticipazioni: il D.lgs. 252/05 ha differenziato le aliquote applicabili in ragione della diversa motivazione a sostegno della richiesta dell'aderente:
 - 1) anticipazioni per spese sanitarie: stesso regime fiscale previsto per le prestazioni pensionistiche;
 - 2) anticipazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa di abitazione o per ulteriori esigenze dell'aderente: aliquota fissa del 23%.

Le operazioni di trasferimento tra le forme pensionistiche complementari avvengono in regime di esenzione fiscale.

ANTICIPAZIONI E CESSIONI DEL QUINTO

Qualora si abbia in corso un finanziamento garantito da cessione del quinto dello stipendio, l'aderente dovrà allegare alla richiesta di anticipazione la liberatoria della finanziaria/istituto mutuante. Laddove la finanziaria/istituto mutuante dichiara di non autorizzare la liquidazione in favore dell'aderente, qualora comunque l'aderente richieda al Fondo di procedere all'erogazione dell'anticipazione, la forma pensionistica liquiderà in via preliminare la finanziaria/istituto mutuante, sino alla concorrenza del debito residuo (e comunque nei limiti del quinto della prestazione erogabile qualora si tratti di spese sanitarie).

DECESSO DELL'ADERENTE

In caso di morte dell'aderente a **FON.TE.** prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica l'intera posizione individuale sarà devoluta, ai seguenti soggetti:

- ai beneficiari dallo stesso designati, con prevalenza degli stessi sugli eredi, ferma restando la possibilità di designare quali beneficiari soggetti aventi la qualifica di erede;
- in assenza di una specifica manifestazione di volontà dell'aderente, agli eredi testamentari o, in assenza di un testamento, agli eredi legittimi; eredi legittimi sono quelli previsti dal Codice Civile (ad esempio il coniuge, i figli, i genitori, i fratelli e le sorelle, etc. del deceduto).

In mancanza di tali soggetti la posizione resterebbe acquisita al fondo pensione.

MODALITA' TRASMISSIONE RECLAMI

Si fa presente che eventuali reclami devono essere inviati a **FON.TE.** a mezzo raccomandata A/R.

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI DEL FONDO

Assemblea dei Delegati

E' formata da 60 delegati, di cui 30 eletti in rappresentanza dei lavoratori associati e 30 eletti in rappresentanza delle aziende associate.

Consiglio di Amministrazione

Eletti dai datori di lavoro: Gianfranco Bianchi, (Presidente), Alessandro Cianella, Francesco Guarini, Silvio Moretti, Roberto Padova, Carlo Pasqua, Andrea Russo, Giuliano Stronati, Alessandro Vecchiotti.

Eletti dai lavoratori: Pietro De Rossi, (Vice Presidente), Rosamaria Ciancaglini, Luigi Coppini, Giovanni Gazzo, Calogero Lauria, Luigi Piacenti, Rolando Sirni, Raffaele Vanni, Antonio Vargiu.

Collegio dei Sindaci

Eletti dai datori di lavoro: Michela Matalone, Enrico Meazzi.

Eletti dai lavoratori: Francesco Paolo Fazio (Presidente), Cosimo Paolo Ampolo,.

Direttore Generale Responsabile del Fondo: Fausto Moreno

SOGGETTI INCARICATI

Gestore amministrativo: PREVINET S.p.A.

Banca depositaria: INTESA SANPAOLO SERVIZI TRANSAZIONALI S.p.A.

Società di revisione: Deloitte&Touche S.p.A.

Compagnia di assicurazione (rendita): Fondiaria SAI

Gestori finanziari: COMPARTO GARANTITO: EurizonVita S.p.A. (con delega di gestione ad Eurizon Capital SGR S.p.A.). Dal 31 marzo 2008: COMPARTO BILANCIATO: AXA Investment Managers Paris - Credit Suisse A.M. S.p.A. – Unipol Assicurazioni S.p.A., dal 1/02/2009 UGF Assicurazioni S.p.A., (con delega per alcune classi di attività a JP Morgan); COMPARTI CRESCITA E DINAMICO: Eurizon Capital SGR S.p.A.. Fino al 31 marzo 2008 COMPARTO BILANCIATO: Credit Suisse A.M. S.p.A. – Allianz Global Investor SGR S.p.A.– Eurizon Capital SGR S.p.A. – Unipol Assicurazioni S.p.A. (con delega per alcune classi di attività a JP Morgan).

LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Obiettivo dei singoli comparti (bilanciato, crescita e dinamico) è la massimizzazione del tasso di rendimento, tenuto conto del rischio assunto.

I gestori sono tenuti al rispetto del sentiero di rendimento/rischio rappresentato dai singoli benchmark, per i quali si rimanda alla Nota Informativa.

In particolare il Comparto Garantito è destinato prevalentemente ad accogliere il conferimento tacito del TFR. Caratteristiche del comparto sono la restituzione del capitale nominale a scadenza della durata quinquennale della convenzione, nonché la garanzia della restituzione del capitale rivalutato in base all'inflazione europea maturatasi durante la validità della predetta convenzione al verificarsi dei seguenti eventi: morte, invalidità permanente, pensionamento, inoccupazione per un periodo superiore ai 48 mesi.

ASPETTI SOCIALI, ETICI ED AMBIENTALI NELLA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per quanto riguarda la componente azionaria ai comparti di investimento, il Fondo fa riferimento ad indici etici. In particolare, con riferimento ai comparti bilanciato, crescita e dinamico l'indice di riferimento è il Dow Jones Sustainability World. Per il comparto garantito il riferimento è il Dow Jones Sustainability Euro Stoxx. Tali indici borsistici raccolgono le società, a livello mondiale ed europeo, che hanno raggiunto l'eccellenza per aver tenuto un comportamento responsabile e sostenibile sotto il profilo economico-finanziario nonché in relazione al rispetto per l'ambiente e la società.

CONDIZIONI APPLICATE ALLE RENDITE

Sono previste sei tipologie di rendita: vitalizia, reversibile, certa per cinque anni, certa per dieci anni, maggiorata in caso di perdita dell'autosufficienza (LTC), controassicurata.

Per informazioni più dettagliate riguardo alle condizioni applicate alla rendite si rinvia alla Nota Informativa.

CONFLITTI DI INTERESSE

Il Fondo presenta la 31 dicembre 2008 le seguenti posizioni in conflitti di interesse (ai sensi dell'art. 8 del DM Tesoro n.703/1996):

Unipol Assicurazioni S.p.A.:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
JPMORGAN F-GL SOCIAL R-A-A\$	LU0210534813	4.238.374	USD	23.541.446
INTESA SAN PAOLO 5% 28/04/11	XS0359384947	500.000	EUR	505.631

EurizonVita S.p.A.:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
EURIZON EASYFUND-EQ EUROP-IH	LU0155225005	63.993	EUR	4.406.526

Il Consiglio di Amministrazione, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli iscritti.

SEZIONE B – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Principali dati patrimoniali ed economici

Dati sintetici di Bilancio	Bilanciato		Garantito		Crescita		Dinamico	
	31.12.08	31.12.07	31.12.08	31.12.07	31.12.08	31.12.07	31.12.08	31.12.07
Patrimonio all'inizio dell'anno	254.590.234	171.941.186	29.692.674	-	-	-	-	-
Contributi versati nell'anno (*)	189.625.952	87.559.259	120.504.918	29.451.741	572.635	-	804.008	-
Uscite per anticipazioni, riscatti, trasferimenti,	-18.536.503	-8.875.988	-1.633.300	-5.190	-	-	-2.014	-
Rendimenti ottenuti	-12.708.091	4.559.826	4.893.004	192.984	-24.423	-	-84.427	-
Spese della gestione finanziaria	-492.855	-299.635	-209.997	-13.797	-243	-	-484	-
Contributi destinati a copertura spese amministrative (**)	1.966.641	1.198.142	1.030.121	595.930	2.513	-	2.588	-
Oneri e proventi diversi	20.813	31.165	10.902	15.500	27	-	28	-
Spese della gestione amministrativa	-1.594.370	-1.229.307	-835.127	-611.430	-2.038	-	-2.099	-
Variazione patrimonio prima dell'imposta	158.281.587	82.943.462	123.760.521	29.625.738	548.471	-	717.600	-
Imposta sostitutiva	1.641.690	-294.414	-414.706	66.936	3.010	-	9.646	-
Variazione patrimonio dopo l'imposta	159.923.277	82.649.048	123.345.815	29.692.674	551.481	-	727.246	-
Valore totale del patrimonio a fine anno	414.513.511	254.590.234	153.038.489	29.692.674	551.481	-	727.246	-

(*) Il dato non comprende i contributi versati nell'ultimo periodo di contribuzione pari ad € 75.575.153.

(**) Al netto di € 817.395 di quote d'adesione rinviate a coperture spese di promozione e sviluppo al prossimo esercizio.

L'andamento della gestione finanziaria

Il 2008 è stato un anno segnato, a livello mondiale, da successive e crescenti crisi dei mercati finanziari.

Dopo le difficoltà manifestatesi nell'estate 2007 (crisi dei mutui *subprime* americani), il 2008 si è aperto con la frode ai danni di Société Générale e il conseguente calo del mercato azionario europeo, lo scoppio della bolla immobiliare, le aggravate difficoltà sul mercato dei mutui e sui collegati mercati dei derivati creditizi, le crescenti crisi di bilancio delle società finanziarie, soprattutto americane, aventi ampi investimenti in tale settore, i primi gravi fallimenti e l'eccezionale incertezza da parte di tutto il sistema circa la fonte, la dimensione e la gravità delle perdite implicite nei propri e negli altrui bilanci.

La conseguenza di tutto ciò è stata la paralisi dei mercati interbancari, la crescita abnorme dei tassi interbancari a breve (Euribor), l'ulteriore caduta dei listini trascinati dalle quotazioni delle società bancarie e finanziarie.

Gli interventi delle banche centrali, parziali e limitati rispetto alla dimensione della crisi, non sono riusciti ad evitare il crollo delle borse e della fiducia dei consumatori, colpiti nei portafogli e nelle prospettive di reddito.

La crisi, inizialmente di natura finanziaria, si è così trasmessa, nel corso dell'anno, all'economia reale, diventando rallentamento e recessione produttiva. Uno scenario di vera e propria depressione (caduta del pil, inflazione negativa e disoccupazione di massa) non è escluso nelle previsioni di alcuni operatori che non mancano di fare paragoni con la crisi del 1929.

L'inflazione, unico dato positivo, ha rapidamente ripiegato la sua tendenza ma le prospettive negative hanno tolto la residua efficacia alla politica monetaria, strutturalmente incapace a far ripartire un ciclo produttivo bloccato a tassi d'interesse vicini a zero (c.d. trappola della liquidità).

Nel corso dei 12 mesi del 2008 i tassi a 3 mesi sull'Euro sono scesi di 183 punto base (da 4.48% a 2.85%) mentre i tassi a 10 anni sui titoli governativi sono scesi di 137 punti base (da 4.33% a 2.96%).

Il movimento è avvenuto in tre fasi, con una fase di ribasso tra marzo 2007 e marzo 2008, una di rialzo, marzo-luglio 2008 e un nuovo forte ribasso protrattosi fino a fine anno.

Le quotazioni delle obbligazioni governative, in cui si sono rifugiati gli investitori in cerca di immediata sicurezza, ne hanno beneficiato soprattutto con riferimento al comparto a lungo termine. Il benchmark obbligazionario ha così registrato una redditività del +9.6%. All'opposto, i mercati azionari hanno visto perdite molto rilevanti, intorno al -43%, riscontrabile anche sui comparti delle azioni di società "socialmente responsabili".

Comparto Bilanciato e Benchmark: confronto tra rendimenti netti

	Comparto (variazione quota)	Benchmark	Differenza
2004 (*)	+2.08%	+1.89%	+0.19%
2005	+6.30%	+5.99%	+0.31%
2006	+2.53%	+2.46%	+0.07%
2007	+2.20%	+1.95%	+0.25%
2008	-3.50%	-3.19%	-0.31%
Media semplice	+1.92%	+1.82%	+0.10%

(*) da fine febbraio

L'evoluzione del valore unitario della quota riflette l'andamento della gestione al netto dei costi di gestione, amministrativi e dell'imposizione fiscale. Nel confronto col tasso d'inflazione del 2008 (+2.05%) e col rendimento del Tfr al netto dell'aliquota fiscale dell'11% (+2.72%), si nota che nell'anno in esame, per le eccezionali difficoltà vissute dai mercati finanziari internazionali, il comparto **Bilanciato** ha realizzato un rendimento decisamente inferiore

(-3.5%); effettuando tuttavia la comparazione su tutto l'orizzonte temporale di gestione, la redditività del comparto Bilanciato ha superato la crescita inflazionistica, sebbene non quella del Tfr.

Al riguardo, tuttavia, va sottolineato che un corretto confronto tra Fondo pensione e Tfr deve tener conto del contributo del datore di lavoro che non viene percepito da chi lascia il Tfr in azienda mentre ne beneficia l'aderente che versa, oltre al Tfr, anche una contribuzione a suo carico. Il rendimento effettivo per l'aderente al comparto Bilanciato va, quindi, calcolato facendo il confronto tra quanto il lavoratore versa a suo carico (contributi e Tfr) e quanto accumula, vale a dire la redditività del Fondo più il contributo del datore di lavoro. Tale calcolo dà, per il comparto Bilanciato, dall'inizio gestione (febbraio 2004) a dicembre 2008, un rendimento annuo netto dell'8.5% contro il 2.7% del Tfr.

Comparto Garantito e Benchmark: confronto tra rendimenti netti

	Comparto (variazione quota)	Benchmark	Differenza
2007 (*)	+3.14%	+2.02%	+1.12%
2008	+4.34%	+4.08%	+0.26%
Media semplice	+3.74%	+3.05%	+0.69%

(*) da fine luglio

Il comparto **Garantito**, con benchmark 95-5, avviato a luglio 2007 anche per accogliere le adesioni tacite previste nella riforma del Tfr di quell'anno, ha generato, nel 2008, un rendimento netto del +4.34%, contro +4.08% del benchmark (+26 punti base). Anche nell'anno in corso, quindi, il comparto Garantito, oltre a fornire un rendimento minimo pari all'inflazione europea in caso di uscite durante la vigenza dell'attuale convenzione di gestione e la garanzia sui versamenti effettuati fino a scadenza della convenzione medesima, ha battuto in misura significativa il benchmark di riferimento.

Nel corso del 2008, rispettivamente dal 1° luglio e dal 1° agosto, sono divenuti attivi anche i comparti **Crescita** e **Dinamico**, che completano l'offerta finanziaria di Fon.Te. Il comparto Crescita si caratterizza per un benchmark 60% obbligazionario e 40% azionario contro 40% e 60% per il comparto Dinamico.

Inevitabilmente, i due comparti, in quanto maggiormente esposti sui mercati azionari mondiali, hanno risentito maggiormente degli andamenti negativi avutisi nell'anno in esame. Ciò nonostante, entrambi i comparti hanno sensibilmente sopra-performato la redditività dei rispettivi benchmark di 224 e 157 punti base rispettivamente.

Comparto Crescita e Benchmark: confronto tra rendimenti netti

	Comparto (variazione quota)	Benchmark	Differenza
2008 (*)	-3.72%	-5.96%	+2.24%

(*) da fine giugno

Comparto Dinamico e Benchmark: confronto tra rendimenti netti

	Comparto (variazione quota)	Benchmark	Differenza
2008 (*)	-10.64%	-12.21%	+1.57%

(*) da fine luglio

Si ricorda che i risultati passati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro; il risultato della gestione dei fondi pensione deve essere valutato in un orizzonte temporale di sufficiente ampiezza.

DATI PERSONALI ISCRITTO

Cognome Nome

Indirizzo - CAP Località PR

Cod. Fiscale: CodiceFiscale

Data Adesione al Fondo: 01/01/2001

Datore di lavoro:

RagioneSocialeAzienda

Numero di Iscrizione al Fondo: NumIscrizione

Tipo Iscrizione: Nuovo iscritto

Situazione al 31/12/2007

Tipo Operazione	Data Competenza	Comparto	Contribuzioni			Altro	Spese		Valore	Numero Quote	Valore Quota	Data Valore Quota
			Aderente	Azienda	T.F.R.		Iscrizione	Ammin.ve				
Contributi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Trasferimenti						0,00						
Anticipazioni						0,00						
Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	31/12/2007	Comparto X	TOTALE POSIZIONE						0,00	0,000	0,000	31/12/2007
									0,00			

Movimenti dal 01/01/2008 al 31/12/2008

Tipo Operazione	Data Competenza	Comparto	Contribuzioni			Altro	Spese		Netto Investito	Numero Quote	Valore Quota	Data Valore Quota
			Aderente	Azienda	T.F.R.		Iscrizione	Ammin.ve				
Contributo	31/12/2007	Comparto X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000	31/01/2008	
TFR esplicito	31/12/2007	Comparto X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000	31/01/2008	
Contributo	31/03/2008	Comparto X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000	30/04/2008	
TFR esplicito	31/03/2008	Comparto X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000	30/04/2008	
Contributo	30/06/2008	Comparto X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000	31/07/2008	
TFR esplicito	30/06/2008	Comparto X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000	31/07/2008	
Contributo	30/09/2008	Comparto X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000	31/10/2008	
TFR esplicito	30/09/2008	Comparto X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000	31/10/2008	
TOTALE		TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Situazione al 31/12/2008

Tipo Operazione	Data Competenza	Comparto	Contribuzioni			Altro	Spese		Valore	Numero Quote	Valore Quota	Data Valore Quota
			Aderente	Azienda	T.F.R.		Iscrizione	Ammin.ve				
Contributi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Trasferimenti						0,00						
Anticipazioni						0,00						
Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	31/12/2008	Comparto X	TOTALE POSIZIONE						0,00	0,000	0,000	31/12/2008
									0,00			

Nella lettura dei dati va tenuto conto che sono esposti tutti i contributi effettivamente versati nel corso dell'anno 2008 e precisamente entro il 31 dicembre 2008. I contributi relativi all'ultimo trimestre del 2008, versati nel mese di gennaio 2009, saranno riportati nella comunicazione del prossimo anno. La quota descrive in modo sintetico l'evoluzione del valore del patrimonio del Fondo. Ad ogni versamento dei contributi viene attribuito un numero di quote corrispondenti all'importo versato calcolato sulla base del valore assunto dalla quota in quel periodo. Il valore della posizione è pari al numero di quote possedute al 31 dicembre 2008 moltiplicato per il valore di quota in tale data. Si raccomanda all'iscritto di controllare che i versamenti contributivi sopra elencati corrispondano a quelli dovuti, utilizzando la documentazione in suo possesso (busta paga, ...) e di comunicare prontamente al Fondo eventuali discordanze accertate.

Le tabelle riepilogative contengono il saldo al 31.12.2008, il dettaglio dei versamenti effettuati al Fondo pensione nonché l'investimento sui comparti prescelti dall'iscritto e le relative quote acquistate / vendute.

Nella lettura dei dati va tenuto presente quanto segue:

- i dati esposti si riferiscono alla contribuzione pervenuta al Fondo e riconciliata entro il 31 dicembre 2008;
- **il versamento della contribuzione relativa al 4° trimestre 2008 non è ricompreso nel presente estratto conto in quanto la scadenza di tale versamento è posta alla data del 16 gennaio 2009. Infatti, il versamento della contribuzione deve essere effettuata dall'azienda con periodicità trimestrale entro il giorno 16 del mese successivo al trimestre di competenza (16 aprile – 16 luglio – 16 ottobre – 16 gennaio dell'anno successivo);**
- eventuali carenze di dati sono riconducibili a: mancato versamento e/o mancato invio della distinta di contribuzione da parte dell'azienda; errori nella distinta di contribuzione o incongruenze tra quest'ultima ed il versamento effettuato.

La riconciliazione della contribuzione può avvenire solo in presenza di un perfetto allineamento tra contributi versati e distinta di contribuzione. Pertanto, la posizione previdenziale verrà aggiornata a riconciliazione avvenuta e potrà essere visibile nell'area riservata del sito web.

La quota descrive in modo sintetico l'evoluzione del valore del patrimonio del Fondo. Ad ogni versamento dei contributi viene attribuito un numero di quote corrispondenti all'importo versato (al netto della quota associativa) diviso il valore assunto dalla quota alla prima valorizzazione successiva utile per la riconciliazione dei contributi.

Si raccomanda all'iscritto di controllare che i versamenti contributivi esposti nella posizione individuale corrispondano a quelli dovuti, utilizzando la documentazione in proprio possesso (busta paga, CUD, ecc.) e, qualora ravvisi delle anomalie, di contattare sollecitamente la propria azienda e di controllare periodicamente nel corso dell'anno la posizione individuale accedendo all'area riservata del sito web.

Al fine di facilitare la lettura dei dati, si forniscono le seguenti informazioni:

- **Operazione:** in questa colonna vengono riportati i movimenti registrati nella posizione nel corso dell'esercizio in termini di: contribuzione versata, eventuale trasferimento da altro fondo o da altra linea, eventuale erogazione di anticipazione oppure di riallocazione della posizione individuale ad un'altra linea.
- **Data operazione:** per quanto riguarda la contribuzione, viene riportata la data dell'ultimo giorno del mese del trimestre di competenza (es.: 30/09/2008 l'operazione è riferita al versamento del 3° trimestre 2008). Per quanto riguarda il trasferimento, viene riportata la data valuta del bonifico effettuato dal fondo di provenienza. Per quanto riguarda l'anticipazione, viene riportata la data di disinvestimento dell'importo dell'anticipazione richiesta.
- **Contribuzioni:** nelle colonne sottostanti viene fornito il dettaglio della contribuzione versata con l'evidenza del contributo a carico aderente, a carico azienda e del TFR.
- **Altro:** in questa colonna vengono riportati gli importi non direttamente riconducibili ad una specifica fonte contributiva come ad esempio eventuali trasferimenti e/o anticipazioni e/o riallocazioni della posizione individuale.
- **Oneri:** nelle due colonne sottostanti vengono indicati la quota di iscrizione una tantum e la quota associativa trattenuta in occasione di ciascun versamento della contribuzione.
- **Linea:** sta ad indicare il comparto scelto dall'iscritto nel quale viene investita la posizione previdenziale.
- **Quote:** sta ad indicare il numero delle quote detenute ovvero acquistate ad una determinata data.
- **Valore quota:** sta ad indicare il valore della quota del comparto di appartenenza ad una determinata data. La valorizzazione ha periodicità mensile.
- **Controvalore:** sta ad indicare il valore della posizione dell'iscritto al 31.12.2008. Il valore è dato dal numero delle quote in suo possesso a quella data per il valore assunto dalla quota alla medesima data.